

COMITATO CIVICO

“PER UNA CORRETTA GESTIONE DEL PARCO DELLA PARMA”

A seguito della recente delibera del consiglio comunale sulla progettazione di una pista ciclopedonale lungo l'argine del torrente Parma, questo comitato, con il sostegno delle maggiori associazioni ambientaliste e animaliste di Parma e la preziosa e autorevole consulenza del Prof. Vittorio Parisi, intende esprimere la sua più totale opposizione a tale opera, al di là di qualunque colore e connotazione politica, per i seguenti motivi:

Si tratta innanzitutto di un **INTERVENTO DI VIABILITÀ NON NECESSARIO** in quanto già esiste una pista ciclopedonale che costeggia il lungoparma e che può eventualmente essere migliorata senza bisogno di aprire cantieri lungo l'argine del torrente. Questo implicherebbe un **INUTILE DISPENDIO DI DENARO PUBBLICO** che può eventualmente essere destinato a risanare le criticità della viabilità urbana che **NON PUÒ ESSERE SCARICATA SU UNA ZONA NATURALE**.

In secondo luogo, ma non meno importante, è **L'IMPATTO AMBIENTALE** di tale opera. L'argine del torrente è un pezzo di natura in pieno centro, con un proprio delicato equilibrio, l'intervento rappresenterebbe un “vulnus”, una vera e propria ferita inflitta a questo gioiello naturale che deve la sua bellezza proprio alla sua **UNICITÀ** e che può essere valorizzato solo attraverso una competente gestione e non certo alterandone le caratteristiche con opere di urbanizzazione che oltre ad alterarne l'equilibrio creerebbero non pochi problemi legati alla **SICUREZZA** e **per il cui impatto non è possibile immaginare opere di mitigazione**. Stupisce infatti che la Soprintendenza e AIPO non abbiano preso posizione contro tale progetto

Aumentare gli accessi all'argine con rampe le cui dimensioni necessariamente creerebbero ulteriori pericoli per la città in caso di esondazione è solo uno dei tanti aspetti negativi. Senza contare la quantità di **RIFIUTI** e di **quale altra frequentazione e uso diventerebbe oggetto DISTRUGGENDO INEVITABILMENTE QUELL'EQUILIBRIO NATURALE** e quella bellezza che il nostro torrente ci regala da sempre.

Immaginiamoci il danno che produrrebbe la presenza di un cantiere in un luogo così ricco di fauna e di vegetazione così utili in una città tanto inquinata.

NEL TORRENTE VIVONO E NIDIFICANO AIRONI, GARZETTE, CORMORANI, GERMANI REALI...POSSIAMO VEDERE CORRERE CAPRIOLI E LEPRI...

IL NOSTRO TORRENTE E' UNICO, IN NESSUN ALTRO LUOGO ESISTE UN PEZZO DI NATURA ANCORA COSI' INCONTAMINATO PROPRIO NEL CENTRO DELLA CITTA' ED E' QUESTA SUA UNICITA' CHE DOBBIAMO SAPERE RICONOSCERE SENZA BANALIZZARLA E VIOLARLA CON INUTILI E INAPPROPRIATE OPERE DI VIABILITA'. Con questa petizione si richiede al Comune di Parma di destinare i fondi del progetto di pista ciclabile lungo l'argine del torrente Parma alla messa in sicurezza del greto del torrente e al miglioramento della pista ciclopedonale già esistente sul Lungoparma senza mettere a rischio con inutili opere e dispendio di denaro la sicurezza e l'equilibrio del Parco della Parma

